



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA

Presidenza

Prot. 253/20 Sepr.

Genova, 2 aprile 2020

Provvedimento organizzativo urgente

OGGETTO: nuove misure organizzative di cui al decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – **differimento di ufficio delle udienze fissate tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 davanti al Tribunale di sorveglianza di Genova, relative a procedimenti con soggetti in stato di libertà,**

Il Presidente,

visto l'art. 83 comma 6 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di “*nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19*” che dispone che per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 i capi degli uffici giudiziari adottano le misure organizzative al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone, onde garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie per prevenire il contagio da COVID-19;

rilevato che tra le misure organizzative relative alla trattazione degli affari giudiziari il comma 7 dell'art. 83 d.l. cit. dispone che i capi degli uffici giudiziari possano prevedere il rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 dei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3 dell'articolo in esame;

rilevato che le eccezioni di cui alla predetta disposizione che non sottostanno alla previsione del rinvio, attengono alle udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti o i loro difensori richiedono espressamente che si proceda nei procedimenti a carico dei detenuti stessi, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative ai sensi dell'art. 51 ter della legge 26 luglio 1975 n. 354, e nei procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza, sempre che vi sia la richiesta di procedere da parte dell'interessato o del suo difensore;

ritenuto che i restanti procedimenti diversi da quelli di cui all'art. 83, comma 3 del decreto legge n. 18 del 2020 rientranti nella previsione di cui all'art. 83, comma 7, lettera g), del decreto legge cit. vanno individuati in quelli relativi a soggetti in stato di libertà e comunque non ricompresi nella eccezione di cui al comma 3;

vista la circolare del CSM del 26 marzo 2020 n. 186/VV/2020 in materia di linee guida per la gestione degli affari giudiziari a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che nella parte dedicata agli affari della sorveglianza, raccomanda di valutare l'opportunità di individuare come soluzione preferenziale quella dei rinvii fuori udienza, in modo da contenere l'aggravio degli adempimenti processuali ed il rischio di contagio;

ritenuto pertanto che in attuazione delle disposizioni sopra richiamate e con le finalità indicate, tenuto conto che gli affari da trattare in udienza davanti al Tribunale di sorveglianza sono numerosi, stante la consistenza dei procedimenti che costituiscono eccezione alla regola del rinvio, appare opportuno disporre il rinvio di ufficio a data successiva al 30 giugno 2020, che verrà in seguito comunicata, delle udienze già fissate tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 davanti al Tribunale di sorveglianza, relative a procedimenti con soggetti in stato di libertà non ricompresi nella eccezione di cui al comma 3, ciò premesso,

dispone

il **rinvio di ufficio** a data successiva al 30 giugno 2020, che verrà in seguito comunicata, delle **udienze già fissate tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020** davanti al Tribunale di sorveglianza, relative a procedimenti con **soggetti in stato di libertà** e comunque non ricompresi nella eccezione di cui al comma 3 dell'art. 83 d.l 17 marzo 2020 n. 18.

Si comunichi il presente provvedimento tramite SNT ai difensori, anche quali domiciliatari *ex lege* dei propri assistiti nelle difese di fiducia e al PG.

Si comunichi ai magistrati, al Presidente della Corte di Appello ed al Procuratore Generale

Si trasmetta al Presidente della Giunta Regionale.

Si comunichi ai Consigli degli Ordini Avvocati del distretto.

Manda la cancelleria per gli adempimenti.



Il Presidente
Gaetano Brusa

